



LUCKY RED

presenta

DALL'ALTO DI UNA FREDDA TORRE

regia di

FRANCESCO FRANGIPANE

scritto da

FILIPPO GILI

Tratto dall'omonimo spettacolo teatrale di Filippo Gili

con

**EDOARDO PESCE
VANESSA SCALERA
ANNA BONAIUTO
GIORGIO COLANGELI
ELENA RADONICICH
MASSIMILIANO BENVENUTO**

una produzione

LUCKY RED

in collaborazione con

SKY CINEMA

in collaborazione con

RAI CINEMA

con il sostegno di

MIC - DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

una distribuzione

LUCKY RED

DAL 13 GIUGNO AL CINEMA

UFFICIO STAMPA FILM | BOOM PR

Lucrezia Viti | Livia Delle Fratte | Cecilia Del
Vecchio | Serena Bernardelli | Gabriele
Carunchio

info@boompr.it | www.boompr.it

UFFICIO STAMPA LUCKY RED

Alessandra Tieri (+39 335.8480787 a.tieri@luckyred.it)
Georgette Ranucci (+39 335.5943393
g.ranucci@luckyred.it)

Federica Perri (+39 328.0590564 f.perri@luckyred.it)

CAST TECNICO

Regia	FRANCESCO FRANGIPANE
Soggetto e sceneggiatura	FILIPPO GILI
Fotografia	SAMMY PARAVAN
Montaggio	ANNALISA FORGIONE <small>AMC</small>
Musica	ROBERTO ANGELINI
Scenografia	ANNA FORLETTA
Costumi	ELEONORA DI MARCO
Aiuto regia	CARLO TOZZI
Fonico di presa diretta	CELESTE FRONTINO
Montatore presa diretta	MARZIA CORDÒ
Fonico di mix	GIANNI PALLOTTO
Trucco	TIZIANA PORRAZZO
Acconciature	ELEONORA CERA
Direttore di produzione	SILVIA NATILI
Delegata di produzione	FEDERICA GERNONE
Responsabile post produzione	ROMINA FRANZINI
Organizzatore della produzione	NICOLÒ FORTE
Produttore delegato	SERENA SOSTEGNI
Produttore esecutivo	TOMMASO ARRIGHI
Prodotto da	ANDREA OCCHIPINTI MATTIA GUERRA STEFANO MASSENZI
Una produzione	LUCKY RED
Con il sostegno di	MIC - DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO (Fondo Selettivo Produzione)
In collaborazione con	SKY CINEMA RAI CINEMA
Distribuzione italiana	LUCKY RED
Distribuzione internazionale	TRUE COLOURS GLORIOUS FILMS
Girato a	GUBBIO (PG)

CAST ARTISTICO

EDOARDO PESCE Antonio

VANESSA SCALERA Elena

ANNA BONAIUTO Michela

GIORGIO COLANGELI Giovanni

ELENA RADONICICH Anna

MASSIMILIANO BENVENUTO Marco

SINOSSI

La normalità di una famiglia composta da padre, madre e due figli, viene spezzata da una terribile scoperta: entrambi i genitori sono gravemente malati ma solo uno dei due può essere salvato. Spetta ai figli decidere se comunicarglielo e, soprattutto, decidere chi tenere in vita. Una scelta drammatica, che li obbligherà a fare i conti con il loro passato e che porterà a galla i più feroci istinti.

NOTE DI REGIA

In DALL'ALTO DI UNA FREDDA TORRE si vuole affrontare l'angoscioso dilemma se sia giusto o no incidere sul destino degli altri, se sia lecito sostituirsi al fato, ponendo i protagonisti di fronte alla facoltà/responsabilità di dover decidere se far vivere e/o far morire un uomo, con tutta la questione morale e sociale che ne consegue.

La scelta se salvare il padre o la madre, ovvero se uccidere il padre o la madre, è l'enorme inatteso inspiegabile macigno che cade infatti sulla testa dei due figli, Elena e Antonio, troppo 'piccoli' però per poter resistere ad un colpo così ferale.

Come in un gioco si dovrebbe 'semplicemente' decidere chi "buttare giù dalla torre". Ma lo si può fare solo per istinto? E qual è il tempo dell'istinto? Da quando si può parlare di istinto e non di ragione?

La verità è che non esiste una scelta giusta o sbagliata. Non in questo caso. È possibile una scelta, sì, ma sarà sempre una scelta che salverà una vita condannandone un'altra, che ti permetterà di donarla diventando un assassino. Se però la scienza pretende sempre e comunque una scelta, la coscienza e la psiche si troveranno a farne drammaticamente i conti.

E così sarà, inevitabilmente, anche per i due fratelli che saranno costretti a fare un viaggio agli inferi alla disperata ricerca di una risposta che non esiste.

E la cosa più entusiasmante di questo film è stata proprio questa: cercarla questa risposta, indagare l'ignoto, esplorare nell'animo più profondo dei personaggi di questa assurda vicenda e inevitabilmente in noi stessi provando il più possibile ad accomodare anche i nostri sensi di colpa e mettere a tacere i nostri fantasmi quotidiani.

Tutto ciò fa di *Dall'alto di una fredda torre* una vera e propria tragedia moderna che si fonda sugli archetipi della tragedia greca.

Francesco Frangipane

FRANCESCO FRANGIPANE

Francesco Frangipane consegue il diploma di attore e regista all'Accademia d'Arte Drammatica della Calabria nel 1998. Nello stesso anno frequenta uno stage presso l'Accademia d'Arte Drammatica di Varsavia, dove consegue un attestato come attore e regista.

A partire dal 2001 collabora in teatro con molti registi e parallelamente inizia il proprio percorso personale mettendo in scena i suoi primi spettacoli: "Fratelli d'Italia", di cui è anche autore e interprete, "La guerra spiegata ai poveri" di Flaiano e "Kamikaze Napoletano" scritto e interpretato da Arcangelo Iannace.

Nel 2011 debutta con lo spettacolo **Prima di andar via**, testo di Filippo Gili con Giorgio Colangeli e Vanessa Scalera, un vero e proprio caso teatrale tanto da spingere Michele Placido nel settembre 2013 a farne un esperimento cinematografico presentato al **TFF - Torino Film Festival** nel novembre 2014. Da questo spettacolo inizia un'intensa collaborazione con l'autore Filippo Gili che lo porta a dirigere l'intera **Trilogia di Mezzanotte** debuttando nel gennaio 2015 con il secondo capitolo **Dall'alto di una fredda torre** e nel gennaio 2016 con il terzo capitolo **L'ora accanto**.

Nell'autunno del 2015 debutta anche con una personalissima riscrittura del **Misantropo** di Molière (spettacolo riallestito a settembre 2017 con Lucrezia Lante della Rovere e coprodotto dal **Teatro Eliseo**) e con la regia radiofonica per **Radio Rai 3** del testo **Autunno e Inverno** di Lars Norén con Mariano Rigillo, Vanessa Scalera e Barbara Ronchi. A gennaio 2016 firma la regia dello spettacolo **Leo** prodotto dal **Teatro di Roma** e andato in scena presso il Teatro Argentina. Del 2018 è invece la regia dello spettacolo **7 Anni** con Giorgio Marchesi, tratto dall'omonimo film prodotto da Netflix Spagna e adattato e tradotto per la prima volta a teatro da Enrico Ianniello. Nel 2020 debutta con **Giusto la fine del mondo** di Jean-Luc Lagarce, con Anna Bonaiuto, Barbara Ronchi e Alessandro Tedeschi e **La vera storia di Re Lear** di Melania Mazzucco con Vanessa Scalera per il festival shakespeariano di Verona. Del 2021 invece le ultime sue regie **Storie della buonanotte per bambine ribelli** con Margherita Vicario e l'Orchestra Multietnica di Arezzo e **ET L'incredibile storia di Elio Trenta** con Luigi Diberti che ha debuttato al Todi Festival 2021. A dicembre 2023 debutta con il suo ultimo spettacolo **La Sorella Migliore**, scritto da Filippo Gili, con Vanessa Scalera e Daniela Marra.

Da settembre 2008 è il direttore artistico del **Teatro Argot Studio** di Roma insieme a Tiziano Panici e da ottobre 2016 è il direttore artistico di Argot Produzioni, compagnia di sperimentazione finanziata dal mibac.

I suoi orizzonti si allargano anche al cinema sia come sceneggiatore che come regista. Nel 2009 firma la regia di un documentario dal titolo "C'era una volta...Romeo e Giulietta" realizzato all'interno dei centri anziani della città di Roma. Nel 2012 invece è autore del programma televisivo per Rai 5 **Tutto in 48 ore**.

Nel 2013 firma soggetto e sceneggiatura del film di Marco Risi dal titolo **Tre tocchi**, ricoprendo anche il ruolo di Aiuto Regia. Film presentato in concorso al **Festival Internazionale del Film di Roma** nell'ottobre 2014 e

uscito nelle sale a novembre 2014. Di questo film è anche autore e regista del Backstage e del Videoclip della canzone del film.

Nel 2014 è autore del documentario **Viola contro tutti** di Enrico Ventrice e prodotto da **Rai Cinema**, partecipando come Aiuto Regia anche a tutta la lavorazione avvenuta tra l'Italia e gli Stati Uniti. Nel 2016 partecipa alla preparazione e lavorazione della **fiction di Rai 1 L'aquila - Grandi speranze** prodotta da Ideacinema per la regia di Marco Risi, in qualità di casting, aiuto regista e Regista della II Unità. Sempre con Risi e De Torrebruna nel 2021 firma soggetto e sceneggiatura del film **Il punto di rugiada** diretto da Marco Risi e prodotto da Fandango, presentato al **TFF - Torino Film Festival 2023** ed uscito in sala a gennaio 2024. Al **TFF - Torino Film Festival 2023** presenta anche il suo documentario **Luci dell'Avanspettacolo**, prodotto da Mompracem.

Dall'alto di una fredda torre è la sua opera prima, tratta dall'omonimo spettacolo teatrale, prodotta da Lucky Red con Vanessa Scalera, Edoardo Pesce, Anna Bonaiuto e Giorgio Colangeli. Il film è stato presentato alla **Festa del Cinema di Roma 2023** dove riceve dall'*Associazione Amici di Luciano Sovenà* il premio come Miglior Opera Prima.